

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 GIUGNO 1879

Stato. Ebbene, il circondario di Lodi paga per imposta terreni una quota per abitante di lire 11 99 e 6 millesimi, cioè lire 12 all'anno. La media dello Stato è di lire 4 72. In ragione di superficie il circondario di Lodi paga 1770 lire per chilometro quadrato; la media dello Stato è di lire 428 83. Quindi il circondario di Lodi paga quasi il triplo per imposta terreni in ragione degli abitanti, e molto più del triplo in ragione di superficie, che non gli abitanti e la superficie di tutto il resto d'Italia.

Cremona viene subito dopo con una quota per abitante di lire 11 16; Pavia di lire 7 91; Brescia di lire 6 47. Non v'hanno altre provincie che raggiungano queste quote per abitante, meno per l'ultima.

Il circondario di Lodi per tassa fabbricati paga per ogni abitante lire 1 64,5. Soltanto 18 provincie, sedi di città cospicue, raggiungono una quota così elevata.

Per ricchezza mobile il circondario di Lodi paga lire 3 06 per abitante; solo 30 provincie danno una quota maggiore per abitante, ed in esse sono Cremona e Brescia. Pavia dà una quota quasi eguale.

Sebbene siano così elevate le quote d'imposte che pagano queste provincie, noi rileviamo dai dati ufficiali che stanno al disotto della media in confronto delle altre nel loro sviluppo chilometrico, sia in ragione d'abitanti, come in ragione di superficie.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

CAGNOLA F. È evidente che da questi dati noi possiamo dedurre due argomenti: che v'è assoluto bisogno ed è una dovuta giustizia, che si costruisca la linea di che parlo per mantenere il movimento economico dei luoghi stessi, per impedire che la loro vita non sia sottratta dai mezzi rapidi di comunicazione che altre località ottengono in loro confronto. In secondo luogo sarà sicuro il reddito che darà questa linea.

Io ho finito. Non accennerei ad un argomento che dipende da vicende locali per Lodi. Ma la Commissione toccò vivamente quest'argomento a favore di Noto; e siccome lo stesso onorevole presidente del Consiglio ne parlò a favore di Nuoro, e l'onorevole De Dominicis ebbe a leggere la parte della relazione della Commissione, che vi si riferisce, a favore di Fermo e Camerino; così anch'io domanderò se Lodi non è un capoluogo di provincia in aspettazione, e se non sia, che solo per un ben dubbio interesse pubblico venne menomata della sua qualità di capoluogo di provincia, e che meriti quelle considerazioni e riguardi che furono addotti a favore di altre città in eguali condizioni.

Io credo che stiano evidentemente le stesse ragioni.

Quanto al costo della linea, sopra 84 chilometri, non costerebbe che 8,300,000, dedotti i compensi per tratti comuni di ferrovie, che ora sono dello Stato, ed il materiale mobile.

Io credo che lo Stato ha interesse a che il tracciato sia sopra sede stradale propria, ma per il movimento locale potrebbe essere accettato anche un tracciato il più possibile economico: perocchè molto giovamento potrebbe ottenersi e per aumento di corse, e per minori tariffe, e per fermate a volontà, e per risparmio di tempo, quando si adottasse anche un tracciato economico. In questo modo si verrebbe a favorire il movimento locale, e per conseguenza sarebbe tanto maggiore il reddito remuneratore della linea.

Già altra volta, e parmi sia dal 1861, l'onorevole presidente del Consiglio vide con favore il primo sorgere di questo tracciato. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio soltanto pochi giorni fa ci dichiarava che le linee bisogna costruirle dove sono richieste dalle condizioni locali, dove sono richieste dal trattamento pari di giustizia. Io spero che queste mie ragioni, benchè disadornamente svolte, avranno persuaso anche l'onorevole ministro che queste ragioni stanno a favore di questa linea. L'illustre ed eloquente relatore della Commissione diceva... (*Rumori*) nell'esordio dell'applaudito suo discorso che i bisogni reali resistono...

PRESIDENTE. Onorevole Cagnola...

CAGNOLA FRANCESCO. Ho finito.

PRESIDENTE. Lo dice per la quarta volta. (*Uarità*)

CAGNOLA FRANCESCO... e non soddisfatti ritornano con insistenza.

L'onorevole relatore della Commissione ha visto da quanto tempo questo voto sia venuto innanzi, e come e con ragione tutti i corpi morali aspettino questa linea.

Del giudizio dell'onorevole Marselli ho già riferito alla Camera. Aspetto quindi un voto favorevole dal Ministero, dalla Commissione e dalla Camera, siccome un voto di bene inteso interesse pubblico e siccome un atto di giustizia.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole relatore di volere esprimere l'avviso della Commissione intorno a questo emendamento.

(*Molti deputati stanno nell'emiciclo.*)

Li prego di prendere i loro posti, onorevoli colleghi, perchè si deve votare.

GRIMALDI, relatore. La linea della quale ha tanto chiaramente e bene parlato l'egregio collega Cagnola, è senza dubbio interprovinciale; però passa tra provincie già legate tra loro da linee ferroviarie, sicchè non resta che a provvedere ad interessi locali; e sotto tale rapporto sono tratto anch'io a